
La novità del “Made green in Italy” e rassegna delle principali certificazioni in cui i pack sostenibili posso giocare un ruolo importante

Prof. Fabio Iraldo

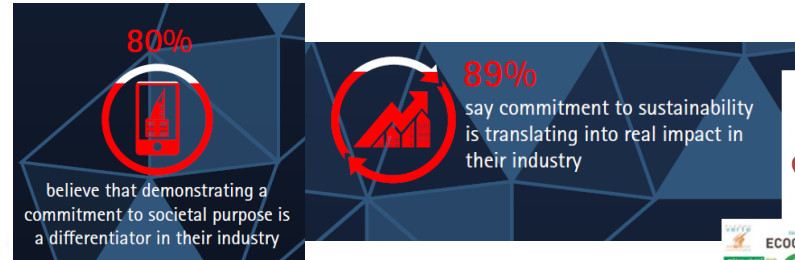
f.iraldo@sssup.it

Sant’Anna School of Advanced Studies

Il contesto



80% dei consumatori europei acquista prodotti verdi ed il 26% lo fa regolarmente (EC 2013)



European Commission



Dato del 2010!

Lo schema «Made Green in Italy»

- Introdotto dalla Legge n. 221/2015;
- È pienamente basato su Environmental Footprint method e adotta Rec. 2013/179/CE;
- Decreto del MATTM 21 marzo 2018, n. 56
Regolamento per l'attuazione dello schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato «Made Green in Italy»
- Schema nazionale **volontario** per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti **(inclusi i prodotti intermedi e semilavorati)**
- Il gestore dello Schema è il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**



Il primo step: le Regole di Categoria di prodotto:

«regole di categoria di prodotto RCP»: **regole e requisiti obbligatori e facoltativi** necessari alla conduzione di studi relativi all'impronta ambientale per una specifica categoria di prodotto,

Lo sviluppo di una RCP si fonda su uno **studio di impronta ambientale** per ciascun **prodotto rappresentativo**

I soggetti proponenti le RCP:

- possono essere **privati o pubblici**;
- devono essere costituiti da almeno **3 aziende**, di cui almeno **una PMI**;
- rappresentano la **quota maggioritaria** (oltre il 50% della produzione nazionale in termini di fatturato riferita all'anno solare precedente la proposta) del settore della specifica categoria di prodotto.



E se esiste già una PEFCR corrispondente a livello UE?

- Non cambia il percorso: ci deve comunque essere un soggetto proponente con le caratteristiche delineate sopra.
- Qualora per una specifica categoria di prodotto sia stata definita una PEFCR in sede europea, questa deve essere recepita nella RCP ed integrata con i requisiti addizionali obbligatori e facoltativi. Quindi le **PEFCR preesistenti non sostituiscono le RCP!**
- Ma attenzione: Le RCP che recepiscono le PEFCR europee sono sottoposte a consultazione pubblica **solo per le parti** delle RCP **aggiuntive** rispetto a quanto recepito dalla corrispondente PEFCR.

Regole di Categoria di Prodotto

Solo dal momento in cui sono pubblicate RCP valide per una certa categoria, è possibile per richiedere l'adesione allo schema «Made Green in Italy»

- Il soggetto richiedente invia domanda di adesione allo schema mediante PEC al Ministero, utilizzando la modulistica allegata al Regolamento.
- «soggetto richiedente»: **produttore** di prodotti classificabili come «Made in Italy» che richiedono l'adesione allo schema per almeno un loro prodotto.



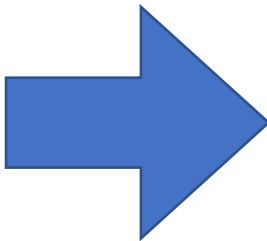
Quali prodotti possono accedere allo schema e quindi ottenere il rilascio del logo?

- Innanzitutto, possono chiedere l'adesione allo schema i produttori di **prodotti** (*inclusi i prodotti intermedi o semilavorati*) **classificabili come Made in Italy**

PRODOTTI MADE IN ITALY:

prodotti originari dell'Italia nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione, e dalle relative disposizioni di applicazione:

“merci la cui ultima lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o che abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione venga svolta in Italia».



Quali prodotti possono accedere allo schema e quindi ottenere il rilascio del logo?

- In secondo luogo, i prodotti devono rispondere a tutti i requisiti previsti dal Regolamento e in particolare:
- «prodotti Made Green in Italy»: i prodotti Made in Italy che **presentano prestazioni ambientali pari o superiori ai benchmark di riferimento**, la valutazione delle quali è effettuata **secondo il metodo PEF**;
- Naturalmente, l'adesione allo schema è limitata a quei prodotti per i quali **esistono Regole di Categoria di Prodotto (RPC) in corso di validità**

Richiesta di adesione allo schema

- **Allegati tecnici richiesti:**

1. Studio di valutazione dell'impronta ambientale
2. Dichiarazione di Impronta Ambientale di Prodotto
3. Autocertificazione attestante la conformità normativa del prodotto
4. Autodichiarazione attestante la conformità alla RCP di riferimento
5. Documentazione attestante la conformità ai CAM
6. Programma e obiettivi di miglioramento

Certificato di verifica e convalida



- Lo Studio di valutazione dell'impronta ambientale e la Dichiarazione di Impronta Ambientale di Prodotto devono essere inviati al gestore dello Schema unitamente al **certificato di verifica e convalida**.
- La procedura di verifica è effettuata da un **verificatore di parte terza indipendente accreditato**.

Logo

La **licenza d'uso del logo è valida per 3 anni** ;
successiva modifica delle RCP

Il logo è corredato da un **Codice a Barre**
o **QR Code** specifico per ogni singolo
prodotto, **generato dall'azienda** e deve
consentire l'accesso alla Dichiarazione di
Impronta Ambientale di Prodotto attraverso
dispositivi mobili.

Il logo e il codice **devono essere posizionati sul prodotto oggetto di
analisi**, possono avere dimensioni diverse purché mantengano le
proporzioni stabilite e siano sempre leggibili.



Incentivazione relativa al GPP

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare utilizza nei CAM relativi alle nuove categorie di prodotti, **nonché nei CAM già approvati e pubblicati**, l'adesione allo schema «Made Green in Italy» come **strumento di verifica del rispetto delle specifiche tecniche**, da parte delle stazioni appaltanti, **laddove pertinenti e riguardanti il ciclo di vita del prodotto**.

CAM come requisiti aggiuntivi facoltativi da inserire nelle RCP



Schemi di certificazione focus sui pack in cellulosa

Esclusa certificazione Ecolabel, escluse categorie di
prodotto in carta

NORDIC SWAN ECOLABEL



- Marchio di **qualità ecologica di prodotto**, adottabile su base volontaria;
- Creato nel **1989** dal Consiglio dei Ministri dei **Paesi Nordici** (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia);
- Ad oggi più di **25.000 prodotti commercializzati** nei Paesi del Nord presentano il marchio *Nordic Swan Ecolabel*;
- I prodotti certificabili sono suddivisi in **59 diverse categorie** di prodotto: prodotti per la pulizia, prodotti cosmetici, computer, confezioni usa e getta per alimenti, prodotti per l'igiene personale e la cosmesi, mobili, forniture per l'ufficio, elettrodomestici, giocattoli, (ecc.).

NORDIC SWAN ECOLABEL (2)



Di seguito vengono riportate le categorie ritenute rilevanti ai fini della ricerca sui packaging in cellulosa che presentano dei requisiti specifici di sostenibilità:

1. Computer

*“When cardboard boxes are used, they shall be made of at least **50% post-consumer recycled material.**”*

2. Cosmetic products

- Amount of packaging

“More than one layer of packaging is only permitted where more than 1 product/unit are sold together or where the packaging layer is made from recycled material.*

More than two layers of packaging are not permitted.

**Recycled materials mean $\geq 80\%$ recycled materials in packaging.”*

- Type of packaging

“All parts of the packaging must be able to be sorted separately (paper, cardboard, plastic, metal, glass) without using a tool. (...).”

NORDIC SWAN ECOLABEL (3)



Di seguito vengono riportate le categorie ritenute rilevanti ai fini della ricerca sui packaging in cellulosa che presentano dei requisiti specifici di sostenibilità:

3. Office and hobby supplies

- Paper, cardboard and paper pulp

*“ (...) On an annual basis, at least: **30% of fibre raw material in the paper shall be source from areas certified to one of the forestry standards (...)**. Alternatively, cultivation of the fibre raw material must be certified organic or converting to organic production, or 75% of the fibre raw material in the paper must be recycled fibre, wood shavings or sawdust, or a combination of 1 and 2. If the paper contains less than 75% recycled fibre, the content of fibre from certified sources shall be calculated using the following formula”*

4. Toys

*“Paper, cardboard and paperboard packaging **must not be bleached with chlorine gas**”*

BLAUER ENGEL (Blue Angel)



- Marchio di qualità ecologica del **governo federale tedesco** dal **1978**;
- Nato con l'obiettivo di definire **standard ambientali elevati** per la progettazione dei prodotti;
- Presenta **5 categorie**: casa e vita (*home and living*), carta e stampa (*paper and printing*), dispositivi elettronici (*electric devices*), costruzioni e riscaldamento (*construction and heating*), affari e municipalità (*business and municipality*).

BLAUER ENGEL (Blue Angel) (2)



Di seguito vengono riportate le categorie ritenute rilevanti ai fini della ricerca sui packaging in cellulosa che presentano dei requisiti specifici di sostenibilità:

1. Home and Living – Shampoos, Shower Gels, Soaps

*“Paper/cardboard in **primary packaging** and in **secondary packaging** for combining multiple individual products as a sales unit must be manufactured using at least **80% recycled materials**. In the case of secondary packaging designed for transport purposes, it must be manufactured using at least 40% recycled materials. Packaging materials are considered recycled if product waste (post-consumer waste) has been subjected to a material recycling process”.*

2. Home and Living - Unbleached Filter Papers for Use with Hot and Boiling Water

*“The packaging material shall consist of at least **95 percent of paper** and/or board made from recycled fibre material. **Pulp** for a possibly required fresh fibre content in the covering layer **must not**, under any circumstances, **originate from forests of high conservation value**”.*

BLAUER ENGEL (Blue Angel) (3)



Di seguito vengono riportate le categorie ritenute rilevanti ai fini della ricerca sui packaging in cellulosa che presentano dei requisiti specifici di sostenibilità:

3. Furniture/ Clothes/ Toys -
Environmentally Friendly Shoes and
Inlays

*“If the shoes are packed in boxes the **boxes** shall be made of **100% recycled material**. The products shall be packed so as to allow degassing of volatile organic substances. Neither the transportation packaging nor the product packaging may contain dimethyl fumarate”.*

4. Furniture/ Clothes/ Toys -
Environmentally Toys

- Sales (Primary) Packaging

*Such packaging must be made of at least **80 percent of recycled fibres**.*

- *It must be ruled out that the primary fibre content permitted comes from high-conservation value forests, such as, for example, tropical or boreal primary forests.*

- *Composite packaging as well as coatings on the paper/cardboard containing plastics or metals shall not be permitted. (...)*

- Secondary Packaging

*“Secondary packaging must **consist exclusively of paper and cardboard**. Both must be manufactured of 100 % recycled fibre - a tolerance of 5 % shall be permitted”.*

RAINFOREST ALLIANCE – UTZ



- *Rainforest Alliance* nasce nel 2017 dall'unione fra **Rainforest Alliance e UTZ**;
- Standard che **certifica aziende agricole e gruppi di produttori** coinvolti nella produzione di colture e bestiame;
- Il marchio certificato *Rainforest Alliance* **garantisce**: gestione efficiente, habitat naturali protetti, riduzione delle minacce per ambiente e salute dell'uomo, ridotta erosione del suolo, minor inquinamento e produzione di rifiuti, migliori condizioni per i lavoratori, più collaborazione e maggiore produttività.

RAINFOREST ALLIANCE – UTZ (2)



La versione più recente del **Sustainable Agriculture Standard** approfondisce il tema del *waste management* richiedendo alle aziende lo sviluppo di un *waste management plan*.

La **carta** viene citata **come una delle fonti primarie di generazione di rifiuto**.

Le aziende vengono quindi invitate a identificare e documentare l'origine e il volume dei loro rifiuti al fine di mettere in atto attività di riuso e riciclo.

+ Implementation of practices...



Reduce



Reuse



Recycle



Compost

REMADE IN ITALY



- Certificazione ambientale di prodotto che *«riguarda la verifica del contenuto di riciclato in un prodotto e la tracciabilità dei materiali all'interno del processo produttivo»*;
- **Valorizza** la produzione italiana;
- È una certificazione indipendente, accreditata e aperta;
- È **conforme ai requisiti** del *«Green Public Procurement»* (GPP).

REMADE IN ITALY (2)



Il documento tecnico **DT «Produttori»** riporta i requisiti necessari affinché le imprese possano ottenere la certificazione Remade in Italy[®].

I **due macro-requisiti** sono:

- Utilizzo di materiale riciclato;
- Produzione «Made in Italy».

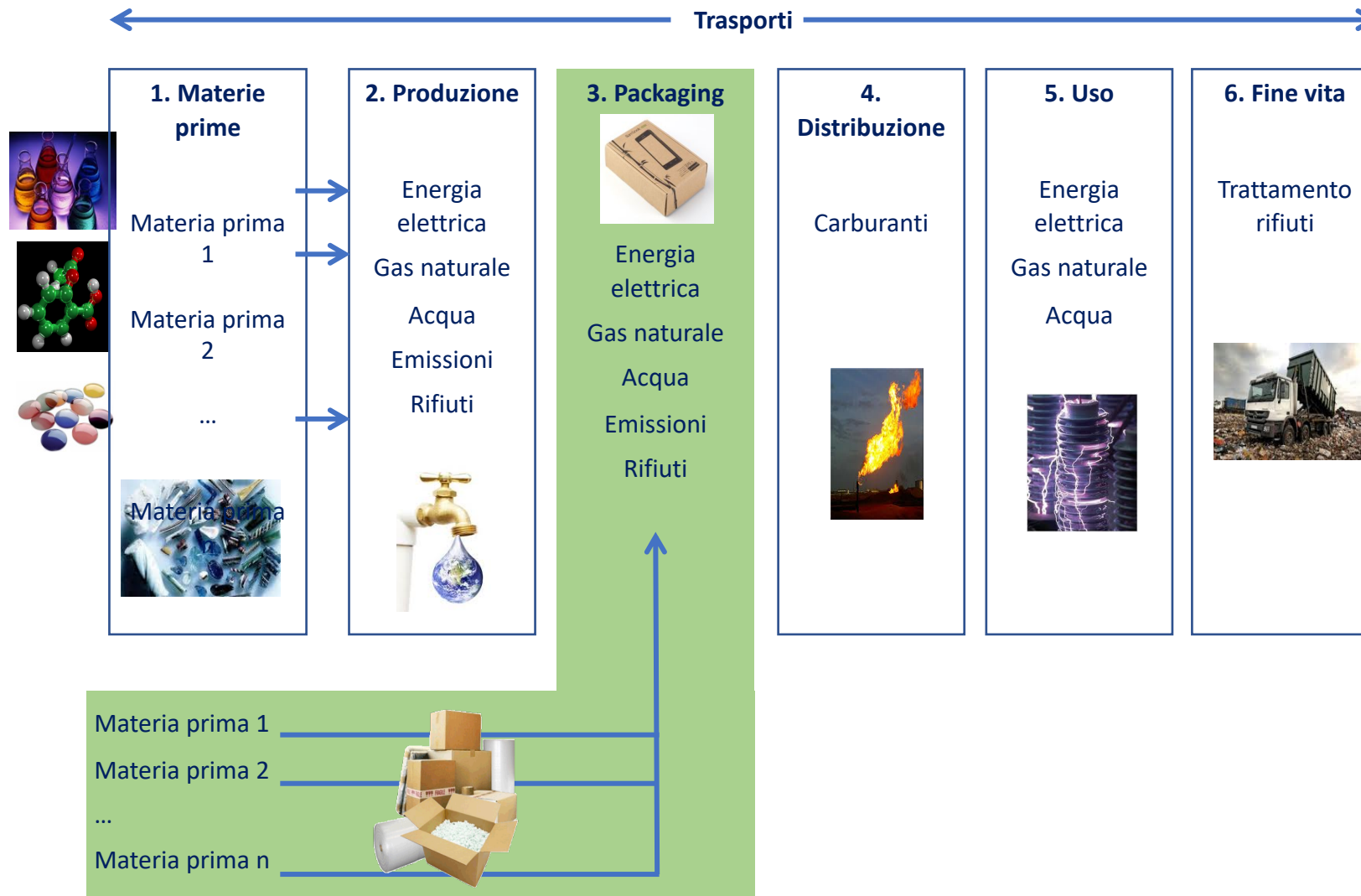
È possibile certificare prodotti finiti, semilavorati e materiali.

Nonostante non sia prevista una categoria certificabile specifica per il packaging, **è possibile certificare materiali tipicamente utilizzati per i processi di imballaggio considerandoli come prodotto.**

Ruolo del packaging negli schemi basati sulla LCA

EPD® e PEF – Product Environmental Footprint

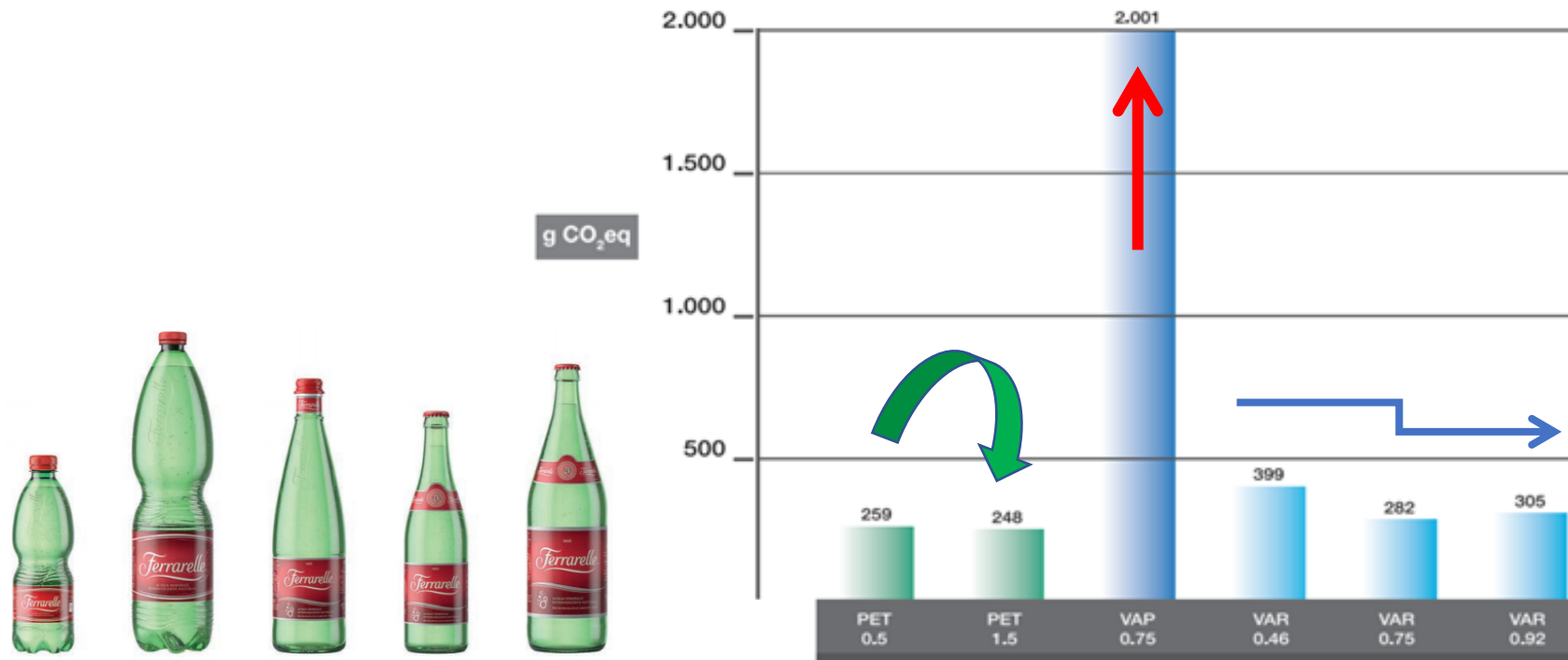
Tutte le **PCR** del sistema EPD® e tutte le **PEFCR** della metodologia PEF (unica eccezione: la PEFCR per le batterie ricaricabili) richiedono esplicitamente di includere il packaging nei confini del ciclo di vita e quindi di calcolare i contributi di impatto relativi alla produzione dei materiali di packaging e allo smaltimento degli stessi.



La rilevanza dei contributi d'impatto del packaging

Dichiarazione EPD acqua Ferrarelle: l'impatto totale del prodotto può subire importanti variazioni al variare della tipologia di packaging considerato.









- All'aumentare del volume della bottiglia in PET (da 0,5 l a 1,5 l) si riduce il potenziale di effetto serra in quanto si riduce il contributo specifico degli impatti ambientali dovuti all'imballo.
- Il formato in vetro a perdere mostra un elevato potenziale di effetto serra a causa della mancanza di riuso della bottiglia in vetro.
- Il potenziale di effetto serra dei formati in vetro a rendere ha un andamento molto influenzato dalle spedizioni che vengono effettuate al cliente.



La rilevanza dei contributi d'impatto del packaging

Dichiarazione EPD yogurt biologici alla frutta Granarolo: il contributo di impatto potenziale all'effetto serra relativo alla produzione dei materiali per il confezionamento e al fine vita del packaging rappresenta il 23% dell'impatto totale del prodotto lungo tutto il ciclo di vita.

La fase di produzione dei materiali di packaging rappresenta la terza fase più impattante del ciclo di vita dello yogurt biologico alla frutta Granarolo. Il suo contributo di impatto potenziale all'effetto serra è infatti più rilevante rispetto a quello della produzione dei materiali ausiliari, del processo produttivo e della distribuzione del prodotto finito.

 INDICATORI D'IMPATTO	UPSTREAM			CORE	DOWNSTREAM			TOTALE
	 Materie prime	 Packaging	 Materiali ausiliari	 Processo	 Distribuzione	 Conservazione domestica	 Fine vita packaging	
Potenziale di riscaldamento globale kg CO ₂ eq	1,36	0,86	0,08	0,23	0,17	1,07	0,03	3,80

